



FEDERAZIONE NAZIONALE
IMPRESE ELETTROTECNICHE
ED ELETTRONICHE



CONFINDUSTRIA



Comunicato stampa

IL FOTOVOLTAICO E LA RETE ELETTRICA: AMMODERNARE LE INFRASTRUTTURE PER SODDISFARE GLI OBIETTIVI DEL 2020

Sondaggio GIF/ISPO: i pannelli solari fotovoltaici piacciono al 72% degli italiani e più del 75% ritiene che gli incentivi costituiscano un segnale positivo del Governo. Per l'88% la facilità nell'espletare le pratiche burocratiche rappresenta un elemento cruciale per incoraggiarne l'installazione.

Milano, 18 giugno 2010 – Si è svolto oggi a Milano l'incontro **"Il fotovoltaico e la rete elettrica: prospettive per l'industria e soluzioni per il mercato"** organizzato dal **GIFI** (Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane) aderente a **Confindustria ANIE**.

A fare gli onori di casa il Presidente dell'**Associazione Energia di Confindustria ANIE Claudio Andrea Gemme** che ha ricordato il decisivo contributo che il fotovoltaico potrà fornire per perseguire l'obiettivo comunitario posto al 2020, ovvero il raggiungimento di una quota di produzione di energia da fonti rinnovabili nel Paese pari al 17%.

*Per **Claudio Andrea Gemme** - Presidente dell'Associazione Energia di ANIE - "il 2011 rappresenterà un anno molto importante per l'industria fotovoltaica italiana. Il nuovo sistema di incentivazione (in fase di approvazione) dovrà rispecchiare i reali andamenti dei prezzi dei componenti e dei sistemi. Allo stesso tempo le molte aziende italiane che si sono affacciate in questo settore dovranno iniziare ad adottare modelli di business flessibili in modo tale da poter far fronte al consolidamento del mercato ed essere nelle condizioni ottimali per guardare oltre i confini nazionali".*

L'industria fotovoltaica è uno dei pochi comparti dell'industria italiana che **ha mantenuto un tasso di crescita sostenuto** anche durante la recente crisi economica. Se circa il 78% della quota di potenza fotovoltaica installata nel 2009 nel Mondo proviene dall'Unione Europea, in questo quadro globale l'Italia gioca un ruolo da protagonista e con **1.142 MWp** di potenza installata cumulata a fine 2009 si colloca al **5°** posto nella graduatoria mondiale. Guardando alla nuova potenza installata in corso d'anno l'Italia è salita dal 4° posto del 2008, con 338 MWp, al **2°** posto a livello mondiale nel **2009**, con **720 MWp**. Il parco impianti è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente e la loro produzione di energia elettrica addirittura triplicata.

*"Per quanto attiene il potenziale futuro sviluppo del mercato tutte le prospettive sono ovviamente subordinate all'attesa emanazione del Nuovo Conto Energia - ha spiegato **Gert Gremes** Presidente **GIFI/ANIE** - che dovrà definire le nuove regole per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici. Quella espressa soddisfa le attese degli operatori, introducendo tariffe adeguate all'evoluzione dei prezzi di mercato ed orizzonti temporali estesi, ma soprattutto nel caso venisse eliminato il limite alla potenza incentivabile, il mercato potrebbe aprirsi ad una crescita esponenziale: **15 GWp** installati al 2020, ovvero **oltre 12 volte** la quota raggiunta oggi".*

L'adozione di un corretto regime tariffario avrebbe poi importanti ricadute anche in altri campi; mantenendo un adeguato sostegno al fotovoltaico si garantirebbe la creazione, lungo tutta la filiera, di almeno **90.000 posti di lavoro** da qui al **2020**. L'incentivazione, inoltre, assicurerebbe entrate nelle casse dello Stato per **521 milioni di €** come **IVA** sugli investimenti dell'industria, da sommare ai **156 milioni di €** risparmiati per le **emissioni nocive di CO2 evitate**, e **1,28 miliardi di € di riduzione delle importazioni energetiche**. Lo studio dimostra altresì come l'aumento della quota di elettricità fotovoltaica porterà forti benefici al Sistema Italia garantendo, sempre in prospettiva 2020, la copertura del **5% del fabbisogno elettrico nazionale**.

Il fotovoltaico e la sfida tecnologica delle reti intelligenti: le Smart Grid.

L'attenzione degli operatori e del Governo andrebbe focalizzata sul fatto che lo sviluppo della generazione elettrica da fonti rinnovabili, in particolare quella fotovoltaica, non potrà fornire il proprio contributo fintanto che non si attuerà una corretta integrazione di questi impianti nelle reti di trasmissione e distribuzione. Tale integrazione potrà avvenire con la trasformazione delle reti esistenti in apparati 'intelligenti', in grado di accogliere l'energia non programmabile e conciliare i sistemi tradizionali di generazione centralizzati con quelli distribuiti, tipici delle fonti rinnovabili.



FEDERAZIONE NAZIONALE
IMPRESE ELETTROTECNICHE
ED ELETTRONICHE



CONFINDUSTRIA



GRUPPO
IMPRESE
FOTOVOLTAICHE
ITALIANE

Importanti investimenti sulla rete sono stati effettuati dal 2005 in particolare nel campo delle energie rinnovabili (collegando in rete una potenza pari a 4.601 MW). **Una delle più grandi criticità resta il fatto che lo sviluppo di tali fonti, nel caso specifico del solare fotovoltaico, stia avvenendo in Italia prevalentemente in aree già congestionate e con rete di raccolta più debole:** al 31 marzo 2010 infatti oltre la metà delle richieste di connessione alla rete valide per impianti di generazioni solari, sia come numero di richieste (55%) che come potenza totale (57%) è giunta dalla **Puglia**.

Ma come la pensano gli italiani sull'energia solare?

GIFI/ANIE ha commissionato un **sondaggio d'opinione** all'Istituto di Ricerca **ISPO** per conoscere il punto di vista degli italiani in merito all'energia solare. La ricerca, presentata dal Presidente ISPO **Renato Mannheimer**, era volta a verificare il livello di conoscenza e l'apprezzamento relativo all'utilizzo e alla diffusione dei pannelli solari e dell'energia solare presso la popolazione italiana.

Dal sondaggio emerge che ben l'89% degli italiani è consapevole che l'energia solare rispetta l'ambiente e per l'86% il fotovoltaico è un sistema di produzione d'energia molto efficiente. Il 79% reputa i costi di installazione dei pannelli fotovoltaici ancora troppo gravosi per i singoli individui mentre l'85% ha paura di perdere eventuali incentivi qualora si verificassero delle modifiche normative.

Più dei tre quarti del campione ritiene che gli incentivi costituiscano un segnale comunque positivo fornito dal Governo. Il 70% degli italiani è a conoscenza del piano di incentivi erogati dallo Stato per lo sviluppo di politiche ambientali sostenibili. Inoltre per il 78% degli intervistati gli incentivi per l'energia solare sono un'importante azione per lo sviluppo del Paese. La conoscenza di "Conto Energia" è più forte tra gli uomini, i 45-54enni, i laureati e i residenti nel centro e nel nord est. Per 4 italiani su 5 la presenza di incentivi è rilevante nella decisione di installare dei pannelli fotovoltaici; infatti l'80% ritiene che se sparissero gli incentivi sarebbero molto meno interessati a dotarsene.

Agli italiani (72%) i pannelli fotovoltaici piacciono anche esteticamente e a loro avviso non deturpano il paesaggio. Per l'88% degli intervistati la facilità nell'espletare le pratiche burocratiche rappresenta un elemento cruciale per l'installazione di pannelli fotovoltaici perciò è indispensabile che le pratiche burocratiche per fruire degli incentivi siano molto semplici e snelle, pena la perdita di interesse da parte del consumatore.

*Fondata nel 1999 ed aderente a **Confindustria ANIE**, **GIFI** (Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane) rappresenta il comparto delle società che operano nell'ambito del fotovoltaico, come fornitori di tecnologia e realizzazione degli impianti. GIFI annovera circa 100 aziende impiegando direttamente oltre 5.000 addetti e un fatturato nell'anno 2008 di oltre 1,2 mld €.*

Confindustria ANIE, con 1100 aziende associate e circa **170.000 occupati**, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di **62 miliardi di euro (di cui 26 miliardi di esportazioni)**. Il saldo della bilancia commerciale è attivo per circa 2 miliardi di euro. Le aziende aderenti a Confindustria ANIE investono in Ricerca e Sviluppo il 3,8% del fatturato, rappresentando il 40% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

GPG ASSOCIATI - Tel. 02 6696.606

Maria Alessio Ruffo - maria.alessio@gpg-associati.it -
335 7450537

Niccolò Punzo - n.punzo@gpg-associati.it
333 6404122

Ufficio Stampa Confindustria ANIE

Tel. 02 3264.310/211 comunicazione@anie.it